

# ASSEMBLEA GENERALE ALBO NAZIONALE GESTORI AMBIENTALI

SEMPLIFICAZIONE  
INNOVAZIONE  
TRASPARENZA  
LEGALITÀ

## Marco Conte

# I rifiuti e l'impatto sul territorio

- La movimentazione di rifiuti riguarda 193 Mt nel 2016 (+7% rispetto al 2012, in linea con la variazione delle quantità prodotte).
- Ogni giorno circolano 50.000 camion che trasportano rifiuti
- La movimentazione avviene prevalentemente nell'ambito dell'area di origine del rifiuto:
  - l'86% dei rifiuti viene trasferito da un punto di partenza a uno di arrivo che si trovano nella stessa macro-area (il 21% nello stesso comune);
  - il 9% dei rifiuti si sposta tra macroaree diverse;
  - il 5% coinvolge, come punto di partenza o di arrivo, un Paese estero.

# Dati delle Camere di commercio

## Imprese

- Registro delle imprese: dati anagrafici, bilanci delle società di capitale, localizzazione, addetti, abilitazioni, attività economica
- Fascicolo elettronico di impresa

## Rifiuti

- Modello Unico di Dichiarazione ambientale: dati relativi a raccolta, produzione, trasporto e trattamento di rifiuti da parte di enti ed imprese

## Autorizzazioni

- Iscrizione Albi, Registri ed elenchi
- Autorizzazioni ambientali
- Certificazioni
- SUAP

# Dati qualificati e certificati sono funzionali per interventi di policy e di pianificazione: un esempio di analisi

- Lo studio che scorre alle mie spalle analizza la movimentazione dei rifiuti sia all'interno del territorio nazionale che al di fuori.
- I dati ci consentono di vedere gli impatti sul territorio: l'assenza di politiche miranti a favorire processi di "simbiosi industriale" può portare, ad esempio, ad un impatto consistente in termini di emissioni in atmosfera nonché di utilizzo delle infrastrutture stradali.
- I dati ci consentono di individuare i bisogni del territorio: criticità, necessità di intervento su infrastrutture, prescrizioni a livello autorizzativo, fabbisogni impiantistici, filiere corte del riciclo.
- I dati se qualificati e certificati sono funzionali al monitoraggio, alla pianificazione e all'individuazione di strategie mirate.

# ChiDoveComeRifiuti/Anagrafe unica

- Sistema realizzato per conto del Ministero dell'Ambiente dal Sistema Camerale (Unioncamere ed Ecocerved) per dare un quadro complessivo della filiera dei rifiuti e del numero di imprese (produttori, trasportatori, impianti di trattamento). La consultazione del dato è interattiva e può essere fatta su diverse dimensioni: l'attività svolta dall'impresa sul rifiuto, le dimensioni, la localizzazione, l'attività economica ecc.
- L'analisi incrocia dati di natura statica (in questo il MUD può essere considerato un bilancio ambientale) e dinamici (nello specifico le autorizzazioni ambientali e il registro imprese)
- Anagrafe Unica: «art.26 Direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti [...] gli Stati membri provvedono affinché le autorità competenti tengano un registro[...] Ove possibile, i registri tenuti dalle autorità competenti sono utilizzati per ottenere le informazioni necessarie per la procedura di registrazione, al fine di ridurre al minimo gli oneri amministrativi[...]

# I dati sono funzionali alla trasparenza: l'accesso all'informazione ambientale

- L'autorità pubblica rende disponibile l'informazione ambientale detenuta a chiunque ne faccia richiesta, senza che questi debba dichiarare il proprio interesse, in relazione a:
  1. lo stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali;
  2. fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni o i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente;
  3. le misure e le attività anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali [...], che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente;
  4. le relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale;
  5. le analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche.
- L'informazione ambientale deve essere fruibile, facilmente consultabile
- La circolazione dell'informazione favorisce comportamenti virtuosi da parte degli operatori
- La valorizzazione del Fascicolo d'impresa del Registro delle Imprese quale strumento di accesso all'informazione ambientale puntuale da parte dei cittadini e delle imprese: la proposta del sistema camerale ai lavori della Commissione sburocratizzazione.

# I dati ci danno una dimensione dell'impatto delle norme sull'operato delle imprese

- La guida ai rifiuti pubblicata nel 2014 dalla Regione Veneto menziona due leggi regionali, 61 delibere di giunta e 7 note e circolari.
- Nel 2011 la Regione Lombardia ha censito 102 provvedimenti tra ordinanze, delibere, decreti, circolari nonché note a rilevanza pubblica, emanate in materia di rifiuti negli ultimi 25 anni.
- In regione Toscana la sezione del sito «Normativa» censisce 49 leggi e regolamenti sui rifiuti.
- La semplificazione delle norme: azione necessaria per le imprese.
- Le imprese hanno necessità di un'informazione puntuale.



# ecocamere – L'informazione alle imprese per orientarsi tra obblighi e opportunità

EcoCamere è il sito delle Camere di commercio che aiuta le imprese a orientarsi tra obblighi e opportunità in campo ambientale.

Focus sugli adempimenti, normative, finanziamenti, servizi alle imprese.

Diffusione di buone pratiche e scambi di know-how tra il sistema camerale, favorendo in tal modo l'interazione del Sistema camerale con gli stakeholder: imprese e loro associazioni, pubbliche amministrazioni, università, fondazioni.

Accompagnare le imprese al cambiamento: approfondimenti su temi ambientali molto attuali, come l'**ECONOMIA CIRCOLARE**, l'**eco-DESIGN**, **innovazione organizzativa e tecnologica**, **integrazione a livello di filiera** e "**simbiosi industriale**".

On line da due mesi ha già registrato 56 mila contatti.



# I dati ci raccontano i settori produttivi e le loro potenzialità

- Secondo l'Istat nel 2017 in Italia il settore delle ecoindustrie sfiora un valore della produzione di 78 miliardi di euro che, al netto dei costi sostenuti, genera **36 miliardi € di VA** (2,3% del totale nazionale), impiegando una forza lavoro corrispondente a circa 385 mila addetti a tempo pieno (1,5% del totale).
- La gestione dei rifiuti (attività di raccolta e smaltimento, manutenzione e produzione di impianti, macchinari e attrezzature, servizi di consulenza ecc.) rappresenta il 20% del valore della produzione complessivo.
- Nuove opportunità di business si apriranno con l'economia circolare, alcune attività cambieranno, altre avranno un decremento.

# I nuovi traguardi dell'economia circolare: accompagnare le imprese al cambiamento

Le attività del sistema camerale a supporto delle imprese per la transizione all'economia circolare: nuovo paradigma produttivo che investirà il modo di fare impresa e di fare «business».

Le azioni del sistema camerale a supporto delle pmi:

- Il progetto del Fondo di Perequazione «Azioni per la promozione dell'economia circolare
- Alcune esperienze già in corso di realizzazione:
  - Camera di commercio di Milano
  - Camera di commercio di Firenze
  - Camera di commercio di Venezia-Rovigo
  - Camera di commercio dell'Aquila
  - Le Camere di commercio della Puglia

- DIRETTIVA (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti «L'approvazione definitiva delle nuove norme dell'Unione sui rifiuti segna un momento importante per l'economia circolare nel nostro continente»

dati (37) esecuzione (28) estesa (37) **gestione** (60) informazioni (26) materia (28) materiali (31) **misure** (76)  
 obiettivi (43) oli (26) pericolosi (36) preparazione (28) prevenzione (34) **prodotti** (78) **produttore** (48)  
 produzione (26) **raccolta** (46) **recupero** (47) **responsabilità** (54) **riciclaggio** (39)  
**rifiuti** (354) **riutilizzo** (54) smaltimento (27) sostanze (31) **trattamento** (40) urbani (26)

- I dati comunicati dagli Stati membri sono indispensabili affinché la Commissione valuti il rispetto del diritto dell'Unione in materia di rifiuti da parte degli Stati membri. È opportuno migliorare la **qualità**, **l'affidabilità** e la **comparabilità** dei dati, introducendo un punto di ingresso unico per tutti i dati relativi ai rifiuti, **sopprimendo obblighi obsoleti** in materia di comunicazione, mettendo a confronto i metodi nazionali di comunicazione e introducendo una **relazione di controllo della qualità** dei dati.